

ni in America, e nelle zone tipiche della nostra emigrazione mediterranea, sia la mia vecchia sfiducia nella statistica, e radicata la mia diffidenza contro gli inganni, gli errori, le delusioni che da essa per tanti anni sono derivate alla scienza sociale e a certi rami dell'attività di governo, tuttavia — per semplice orientamento dei lettori e a titolo di informazione condizionata — ricordo che nel 1930 poteva ritenersi che gli Italiani all'Estero superassero di poco i 9 milioni, dei quali la distribuzione presunta era presso a poco la seguente:

In Europa:

Austria . . . . .	18.700
Belgio . . . . .	36.000
Francia . . . . .	962.593
Gran Bretagna . . . . .	29.130
Grecia . . . . .	8.288
Jugoslavia . . . . .	14.329
Lussemburgo . . . . .	14.740
Malta . . . . .	2.000
Romania . . . . .	12.246
Svizzera . . . . .	135.942
Turchia . . . . .	9.500

In Asia:

Cina . . . . .	913
Indie . . . . .	480
Siria . . . . .	1.156
Turchia . . . . .	5.306

In Oceania:

Australia . . . . .	27.000
---------------------	--------